

società e storia

Norme redazionali

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali.

- 1) Gli articoli, purché inediti e non sottoposti alla valutazione di altre riviste, devono essere inviati alla rivista via e-mail a stefano.levati@unimi.it o livio.antonielli@unimi.it, in formato Word.
- 2) **Gli articoli devono essere accompagnati da una liberatoria scaricabile dalla pagina web della rivista (<https://www.francoangeli.it/riviste/sommario.aspx?IDRivista=50&lingua=IT>)** in cui l'autore concede alla Direzione della rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile. Parimenti concede alla Direzione in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, i diritti di sfruttamento pubblicitario, il diritto di cedere a terzi – anche tramite enti di gestione collettiva – i diritti loro spettanti sull'articolo, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, ecc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi di protezione riconosciuti dalla normativa vigente e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate.
- 3) **Nome, afferenza istituzionale, brevissimo CV, indirizzo e recapiti telefonici ed e-mail** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere chiaramente indicati.
- 4) Degli articoli deve essere fornito un **abstract in italiano** e un **abstract in inglese** di circa 1.000 battute l'uno (spazi compresi). L'abstract deve essere espresso col soggetto in terza persona ("L'autore sostiene che").
- 5) Alla fine del *riassunto* e dell'*abstract* si devono scrivere **sei "parole chiave"** e **sei "keywords"** che indichino con chiarezza gli argomenti trattati.
- 6) **Impostazione testo e citazioni.** Sono previsti 3 tipi di carattere: normale, *corsivo*, **grassetto** (detto anche **neretto**). Il *corsivo* va usato per le parole in lingua straniera di uso non comune. Per dare maggiore risalto a parole o frasi è preferibile usare le virgolette inglesi ("virgolette inglesi"). Per le citazioni letterali si richiede di utilizzare le virgolette caporali («virgolette caporali»). Nel caso in cui le citazioni letterali siano più lunghe di 5 righe occorre omettere le caporali, andare a capo e saltare una riga sia all'inizio sia alla fine della citazione (in sede di stampa queste citazioni più lunghe verranno in corpo minore, ed è bene che lo siano anche nella versione originale). Eventuali *omissis* vanno indicati tra parentesi tonde: (...).

7) I **referimenti bibliografici** verranno riportati **esclusivamente in nota** col cognome dell'autore seguito da uno spazio e dall'anno della prima pubblicazione in lingua originale tra parentesi tonde, eventualmente seguito da una virgola e dal numero della/e pagina/e. Esempi:

- Freud (1899).
- Freud (1899), p. 230.
- Freud (1899), pp. 230-235.

Se sono citate più opere dello stesso autore:

- Freud (1899, pp. 230-235; 1901, pp. 62-65, 122-123).

Non sono previsti riferimenti bibliografici nel testo:

~~Secondo la teoria del sogno (Freud, 1899)...~~

8) I **Riferimenti bibliografici a fine testo** devono essere elencati senza numerazione alla fine del testo in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c).

L'anno va tra parentesi subito dopo il cognome e l'iniziale del nome dell'autore, seguiti da un punto, così:

"Freud S. (1910).". Se l'autore ha due nomi propri (cioè se vi è anche una *middle initial*), così come è consuetudine nei paesi anglosassoni, si devono scrivere le due iniziali non separate da uno spazio (ad esempio: Bianchi G.A., Rossi P.F., Kernberg O.F., ecc.).

Dopo il cognome, il nome puntato e l'anno tra parentesi dovranno essere indicati nel seguente ordine:

- in caso di monografia: titolo del saggio (in corsivo), luogo, editore. Es.: Della Peruta F. (1987), *Milano lavoro e fabbrica 1815-1848*, Milano, FrancoAngeli.
- in caso di articolo in volume collettaneo: titolo del saggio, seguito da in+ titolo del volume (in corsivo) ed eventuale curatore, luogo, editore, estremi delle pagine del saggio. Es.: Della Peruta F. (1995), *Le cinque giornate*, in *Storia illustrata di Milano dall'ottocento ai giorni nostri*, a cura di F. Della Peruta, Milano, Selli-no, pp. 201-220.
- in caso di articolo in rivista: titolo del saggio (in corsivo), seguito da in + titolo della rivista tra «capo-rali», numero del fascicolo, estremi delle pagine del saggio. Es.: Della Peruta F. (1988), *L'emigrazione italiana in Australia dalle origini al 1914*, in «Società e storia», 42, pp. 895-930.

Nel caso di lavori di più autori, devono essere riportati i cognomi di tutti. Nel caso di un lavoro curato da autore/i, va riportato il nome del curatore/i seguito dalla dizione «(a cura di)», sia per le edizioni in lingua italiana sia per quelle in lingua straniera.

Se l'anno di pubblicazione è diverso da quello originale, va indicato dopo il nome della casa editrice preceduto da una virgola, altrimenti è sufficiente l'anno tra parentesi all'inizio della voce bibliografica dopo il nome dell'autore.

Si raccomanda di limitarsi ai riferimenti citati nel testo.

9) **Maiuscole e minuscole:** in generale è necessario adottare il **minuscolo** il più possibile, anche per nomi di secoli, decenni, epoche storiche (medioevo, antico regime). Negli scioglimenti di acronimi, nei nomi di cariche, istituzioni, enti ecc. la maiuscola identifica solo il primo termine e i termini successivi solo in caso di nomi propri o del termine Stato (Ministero dell'interno, Archivio centrale dello Stato, Biblioteca nazionale centrale). Per gli enti e i titoli in lingua inglese è preferibile recepire l'uso anglofono di indicare in maiuscolo le iniziali dei termini significativi (Library of Congress).

10) **Acronimi:** si identifica con la maiuscola solo la prima iniziale (Pci per Partito comunista italiano, Acs per Archivio centrale dello Stato).

Nella **sezione Schede** non sono previste note a piè di pagina: eventuali riferimenti bibliografici, da inserire solo se strettamente necessari, saranno indicati nel testo per esteso tra parentesi tonde. Eventuali citazioni dall'opera che si sta recensendo saranno seguite dal numero della/e pagina/e da cui si cita, tra parentesi tonde.

Per ulteriori informazioni si contatti la redazione o si consulti la pagina della rivista sul sito www.francoangeli.it.